



ARCIDIOCESI DI GORIZIA  
CURIA ARCIVESCOVILE

Prot. n. 471/2005

Gorizia, 23 novembre 2005

Oggetto: Annotazione uscita dalla Chiesa Cattolica.

M. Rev.do Signore  
Don Dario Franco  
Parroco di S. Ambrogio  
34074 MONFALCONE

A riscontro dell'istanza rivolta in data 20.10.2005 dalla signora Sponza Cristina, nata a Gorizia l'08.08.1971, residente a Monfalcone, via S: Polo n. 99, da Lei doverosamente trasmessa all'Ordinario Diocesano, con la quale detta persona chiede di non essere più considerata appartenente alla Chiesa Cattolica;

**premesse che**

- 1) la Chiesa non sottopone alcuno al battesimo, ma lo amministra solo a chi personalmente lo richiede, se adulto, oppure, lo richiedono i genitori o che ne fa le loro veci, se il battezzando si trova in età infantile;
- 2) per la Chiesa, al battezzato viene conferito uno stato personale indelebile, che deve essere documentato con l'iscrizione negli appositi registri parrocchiali, i quali la Chiesa Cattolica, ente giuridico autonomo nel proprio ordine, può conservare e utilizzarne correttamente i dati per i suoi fini istituzionali, senza pregiudizio per quanto disposto dal Decreto legislativo n. 196/2003;

pertanto, visto l'art. 2, §7, del Decreto generale della Conferenza Episcopale Italiana dd. 30.10.1999, "Disposizioni per la tutela del diritto alla buona fama e alla riservatezza", con il presente decreto

**si autorizza**

la S.V., in qualità di parroco della parrocchia di S. Ambrogio in Monfalcone, ad apporre in margine dell'atto di battesimo dell'istante, battezzata in codesta parrocchia in data 21/08/1971 (Registro dei Battezzati, vol. XIX pag. 330 n. 99) l'annotazione che ha manifestato la volontà di non fare più parte della Chiesa Cattolica.

Con tutto il rispetto per la decisione presa e nell'unico intento di prevenire eventuali recriminazioni in futuro, l'istante voglia prendere in considerazione, se lo ritiene, le seguenti conseguenze di ordine canonico: esclusione dall'incarico di madrina del battesimo e della cresima; necessità dell'autorizzazione dell'Ordinario per eventuale richiesta di matrimonio canonico; esclusione dai sacramenti; privazione delle esequie religiose. Certo solo in mancanza di quello il riacquiescimento per l'abbandono della Chiesa.



L'ORDINARIO DIOCESANO

*[Handwritten signature]*

Il sottoscritto parroco dichiara, in forza del decreto arcivescovile, sopra riportato, di aver eseguito l'annotazione richiesta informandone la richiedente.

Monfalcone 23/11/2005

